



piacere. Potrebbe portarci delle belle sorprese.

Era già sposato e famoso Bonfini quando lasciò la bella Ascoli per Budapest. Lasciò sua moglie donna Spina della Rocca, figlia del capitano della città, e la numerosa figliolanza: Muzio, Francesco, Ventidia, Laura, Beatrice, Livia, Tommasa, Luca, Achille, Giulio. Lasciò la bella casa in Piazza Ventidio Basso. Ma non era la prima volta che si separava dalla nostra terra. Poco apprezzato in patria, aveva cercato altrove la gloria, prima a Recanati dove godette di grande considerazione ed ebbe la cittadinanza onoraria, poi a Ferrara e in altre città italiane, quindi in Ungheria, dove morì nel 1503.

Era nato, secondo il Mazzucchelli, nella nostra città nel dicembre del 1427, quando il padre ser Pietro si era trasferito in Ascoli, ma Francesco Panfilo lo fa nascere a Patrignone, dove c'è ancora la casa della famiglia Bonfini, antichi dinasti di questo castello. Gli studiosi condividono la tesi del Mazzucchelli, che attinge le sue informazioni dal letterato Quinto da Quintodecimo, discepolo del Bonfini e suo biografo, e ritengono meno

attendibile quella del Panfilo che si rifà a fonti successive e scrive a distanza di un secolo, quando i Bonfini, dopo la parentesi ascolana, avevano fatto ritorno a Patrignone.

In Ungheria il Bonfini divenne lo storiografo ufficiale di corte dove godette di una speciale protezione del re che lo nominò maestro di sua moglie, la regina Beatrice d'Aragona. (A detta del Marcucci, fu Beatrice, figlia del re Ferdinando di Napoli, la prima ammiratrice del Bonfini che aveva conosciuto durante una sua visita al santuario di Loreto). Mattia, uomo di grande cultura, aveva fondato una ricchissima biblioteca che porta il suo nome, corviniana, e aveva fatto della sua reggia un centro vivace dell'umanesimo europeo.

Tante sono le opere scritte dal Bonfini. Dottissimo, fu traduttore, poeta, storico, ma la sua fama è legata particolarmente alla Storia d'Ungheria, vastissima opera che arriva sino al 1494, da cui non si può prescindere per conoscere il Paese magiaro, stampata la prima volta nel 1543 e seguita da molte altre edizioni.

La sua Storia di Ascoli è andata purtroppo perduta, ma è →

SCIAMANNA ASSICURAZIONI



UNIASS
ASSICURAZIONI.

TUTTE LE FORME ASSICURATIVE

VIA DINO ANGELINI, 64 - TEL. 0736/261661 - ASCOLI PICENO